



COMUNE DI TIRANO

(Provincia di Sondrio)

Deliberazione del Consiglio Comunale N° 5 del 02/05/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023 - 2024 - 2025 AGGIORNAMENTO.

L'anno 2023 addì due del mese di Maggio alle ore 20:35 nella sede comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica di prima convocazione.

Risultano:

NOMINATIVO	FUNZIONE	PRESENZA	ASSENZA	GIUSTIFICATO
SPADA FRANCO	Sindaco	X		
PITINO CAMILLA	Consigliere		X	G
BOMBARDIERI SONIA CLAUDIA	Consigliere	X		
NATTA DORIANA EVA	Consigliere		X	G
PORTOVENERO STEFANO	Consigliere	X		
DEL SIMONE BENEDETTO RENZO	Consigliere	X		
MARCHESI GIOVANNI	Consigliere	X		
POLUZZI ANDREA MARIO LUIGI	Consigliere	X		
GALANGA GRETA	Consigliere	X		
STOPPANI MARIA LISA	Consigliere	X		
FERRI MASSIMO	Consigliere	X		
DEL SIMONE DANILO	Consigliere	X		
FIORINA ROSANNA	Consigliere	X		
	Totale	11	2	

Assiste il Segretario Comunale Sig.ra Dott.ssa Stefania Besseghini.

Il Sig. Spada Franco nella sua qualità di Sindaco assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011 sono state recate nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi ed In particolare il nuovo principio contabile concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al ripetuto D.Lgs. 118/2011, ha disciplinato il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali prevedendo, tra gli strumenti di programmazione, il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP;

Appreso che il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO), la prima ha una organizzazione temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Rilevato che l'approvazione del DUP costituisce il presupposto per l'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025;

Visti:

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 13.12.2022 (pubblicato sulla G.U. n. 295 del 19.12.2022) con il quale è stato disposto il differimento al 31 marzo 2023 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 da parte degli Enti Locali;
- l'art. 1, comma 775, della Legge n. 197 del 29 dicembre 2022 (Legge di Bilancio dello Stato anno 2023), pubblicata in G.U. n. 303 del 29.12.2022, con il quale è stato disposto l'ulteriore differimento del termine di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 da parte degli Enti Locali al 30 aprile 2023;

Visti:

- il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici redatto dal Responsabile dell'Area Lavori Pubblici allegato alla nota di aggiornamento DUP 2023- 2025;
- il programma biennale di forniture e servizi redatto dal Responsabile dell'Area Lavori Pubblici allegato alla nota di aggiornamento DUP 2023-2025;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2023-2025 redatto dal Responsabile dell'Area Lavori Pubblici allegato alla nota di aggiornamento DUP 2023-2025;

Richiamati:

- l'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito in legge n. 113/2021, ha introdotto l'obbligo di adozione del PIAO – Piano Integrato di attività e organizzazione; l'art. 1, comma 1, lett. a) del D.P.R. n. 81/2022, ha ricompreso nel PIAO la programmazione dei fabbisogni di personale;
- l'art. 6 del decreto n. 132 del 30.06.2022 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, finalizzato alla definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6, del D.L. n. 80/2021 (convertito con modificazioni dalla L. n. 113/2021), ha disposto che le Pubbliche Amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti "siano tenute alla predisposizione del

PIAO limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2”;

Dato atto che:

- in virtù di quanto sopra, le Amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti devono -tra l'altro - inserire nel proprio PIAO la Sottosezione 3.3 – Piano Triennale dei Fabbisogni di personale, limitatamente alla programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e alla stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale;
- per quanto concerne i fabbisogni di personale per il triennio 2023-2025, si ritiene -anche alla luce di quanto precisato con FAQ N. 51 del 16.02.2023 dalla Commissione ARCONET istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze- che il DUP debba provvedere alla programmazione delle risorse finanziarie da destinare a tale scopo, basandosi sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi;
- la programmazione di cui al punto che precede costituisce il presupposto essenziale per la formulazione delle previsioni di spesa di personale del bilancio di previsione e la predisposizione del Piano Triennale dei fabbisogni di personale (come declinato nell'ambito del PIAO), che verrà approvato con successiva e separata deliberazione;
- la Legge 157 del 19/12/2019 di conversione del D.L. 124 del 26/10/2019 all'art. 57, comma 2, lett. e) ha disposto che, a decorrere dall'anno 2020, venga meno l'obbligo di redazione del piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa previsto dall'art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Appreso che tutti gli assessori ed i responsabili di area sono stati coinvolti nella predisposizione del DUP e che lo stesso è coerente con le linee programmatiche di mandato e le vigenti norme di finanza pubblica;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 45 dell'11.4.2023 con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2023-2025 ed è stata disposta la presentazione al Consiglio Comunale per sua approvazione, come previsto dall'art.12 del vigente regolamento di contabilità con l'invio telematico ai capigruppo consiliari effettuato in data 13.4.2023;

Dato atto che:

- la commissione consiliare permanente “Bilancio e programmazione e funzionamento istituzionale” ha espresso il parere di cui al comma 1° dell'art. 13 del suddetto statuto, in ordine al presente argomento;
- il revisore contabile ha espresso il parere ai sensi del 1° comma – lettera b) dell'art. 239 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 10 dello Statuto comunale;

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'articolo 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n.267;

Il **Sindaco** dà lettura della proposta di deliberazione, trattasi di un documento propedeutico alla redazione del Bilancio;

Capogruppo di minoranza Stoppani Maria Lisa: Intervengo su questo.... è proprio sul finire... A parte che tutti gli indirizzi strategici, le missioni di ogni assessore è un po' un copia/incolla di quello che è stato negli anni precedenti. Mi ritrovo sempre le stesse cose, oltretutto begli'intenti ma poi mai realizzati. L'unica cosa che sicuramente è stata realizzata è proprio nell'ultima pagina: l'indennità degli amministratori. Premettiamo che arriviamo da due o tre anni di assoluta inerzia, vuoi per il Covid che è sempre stato chiamato causa del “non fare”, per cui io leggendo che Sindaco, Vice Sindaco e Assessori “d'un botto” si vedono raddoppiare le indennità, in un momento

come questo abbastanza delicato, dove non è così per tutti, un'economia che magari sta ripartendo, però sta ripartendo, oltretutto è data la possibilità di un aumento del 2022 pari al 45%, del 2023 del 68%, del 100% nel 2024; qui i nostri amministratori bisogna dirlo sono andati retroattivi, si sono aumentati l'indennità dal 1° gennaio 2022. Non vado a ricordare che quando ero assessore ce l'eravamo diminuita del 30%; data anche dal patto di stabilità e quant'altro, però, oltretutto degli assessori che sono reperibili un'ora o due ore alla settimana e che, come ripeto, non mi sembra che in questi anni si siano "stracciati le vesti" per il troppo lavoro. Questo devo dire, secondo me, è un po' una mancanza di rispetto verso i cittadini. Però, già che c'era Sig. Sindaco un aumentino per i consiglieri lo poteva metter dentro; siamo rimasti ai 14 euro a Consiglio. Una battuta ..ma rimane il fatto che... per amor del cielo, può essere anche giusto che un assessore al posto di 900 euro si prenda 1.500 euro; quest'anno perché poi un altr'anno sono 1.800, ma che poi si è andati retroattivi al 1° gennaio dell'anno scorso questo, sinceramente, mi da molto molto fastidio; devo dire la verità!

Sindaco: Posto che il dibattito...

Capogruppo di minoranza Stoppani Maria Lisa: E' nel DUP..

Sindaco: Le remunerazioni degli amministratori pubblici erano legate a un decreto. Un Sindaco aveva una indennità stabilita con un decreto legge del 1999. Si sono accorti, il Governo, non il Sindaco, non l'Amministrazione di Tirano, che quello che prendeva il Sindaco di Tirano, come il Sindaco di Sondrio...era la stessa cifra non indicizzata del 1999, per cui si trovavano ovviamente situazioni, come ad esempio la remunerazione che è stata assolutamente aumentata di più è quella del Comune capoluogo, ma probabilmente è corretto, legata addirittura alla remunerazione del Presidente di Regione Lombardia. Nei piccoli comuni come il nostro, 9.000 abitanti, la remunerazione del Sindaco era veramente ... Se uno, ad esempio, come da parte mia, lo fa a tempo pieno, io credo, rispetto al reddito che avevo prima di averci perso 18.000 euro lordi l'anno e l'ho fatto coscientemente! Potevo lavorare dove lavoravo, il reddito del Sindaco mi da una perdita ogni anno di 18.000 euro. Dopo di che, ovviamente ognuno ha una situazione personale... il mutuo della casa e tutta una serie di cose; come ognuno di noi ha. Però, l'idea che remunerazioni di amministratori, con una rivalutazione di fatto ...che se uno prende l'ISTAT e fa le rivalutazioni, che hanno tutte le remunerazioni (consiglieri regionali, parlamentari) il legame all'ISTAT; quella si erano dimenticati. Io ricordo una volta davanti al Senato dissi, a Graziano Del Rio che era lì, e se fosse stato fatto con un Regio decreto? Cos'era la rivalutazione in centesimi di lire? Ha stabilito il Governo, che compensa queste cose qui, una progressività di rivalutazione monetaria di quello che è l'indennità di Sindaci e Amministratori. Questo è quello che ha fatto, perché poi c'è una Entrata di questo da parte del Governo per remunerare e l'ha fatto su tutti i comuni italiani, non solo per il Comune di Tirano. Se uno guardasse (e io non lo faccio per signorilità) quanto ho preso come Sindaco mensilmente, senza tredicesima, senza quattordicesima, con i contributi che rispetto al mio lavoro di prima sono molto più bassi, per cui mi incidono anche a livello di pensione. E' chiaro che uno deve pretendere che come me lo faccio a tempo pieno, nel senso che faccia solo questo, come sto facendo io ormai da 9 anni a questa parte. Però quello che voglio dire è che vorrei che visto che l'anno prossimo si va ad Elezioni, che non ci fosse un vulnus di accesso alla carica pubblica, perché usciamo da questa cosa che può farlo esclusivamente... Chi ha una famiglia non potrebbe permetterselo col reddito, che può essere accesso esclusivamente a pensionati o persone che hanno un livello di censo piuttosto elevato per poterlo fare; e anche questo qui non è giusto. Nel senso che è giusto che chi accede ad una carica pubblica (e io ho sempre pensato questo) abbia la possibilità di vivere, perché non deve essere una scelta che poi ti penalizza, che fai vita di stenti ...in generale. Questo col rispetto di ognuno, perché ognuno parte da una situazione magari diversa ed è giusto così. Quando si parla di remunerazioni è chiaro che uno magari fa riferimento alla remunerazione del Parlamentare; ma non stiamo parlando di questo, non stiamo parlando di remunerazione del consigliere regionale o del parlamentare europeo, non siamo a discutere su questo; stiamo parlando di remunerazioni di amministratori che erano legate ad un DPR del 1999. Ed è lo Stato che l'ha fatto, perché se no quello che stava capitando è che alle tornate elettorali nessuno si presentava anche per questo motivo. Perché il tema è anche che una carica pubblica comporta spese e comporta impegno e non tutti se lo possono permettere allo

stesso modo. Io, su questo... a parte che è una scelta dello Stato... bastava mettere una parolina con scritto "adeguamento ISTAT" del trasferimento da parte dello Stato ed era a posto. Perché quello che era percepito 12 anni fa e che a te apparentemente sembrava di meno ma in realtà era molto di più, perché c'è stato il 30% di inflazione in questo periodo...

Capogruppo di minoranza Stoppani Maria Lisa: Allora, io quello che ho contestato maggiormente è il fatto della retroattività! Quella è un brutto segnale che questa Amministrazione ha dato! Lo Stato ha deciso che adesso le indennità di carica sono queste... a parte che uno le può accettare come le può anche rifiutare, perché io so anche di chi, pur continuando a professare la propria professione si è messo in cessata attività, pur continuando a farla, per prendere l'indennità di assessore completa, nella passata Amministrazione, ma qui chiudiamo e non andiamo a rivangare; però perché far partire con l'aliquota del 2023 anche per il 2022; avete dato modo di fare un'obiezione. Come ripeto, attendiamo qualcosa anche noi!

Consigliere di minoranza Poluzzi Andrea: Scusate, come informazione, in riferimento all'osservazione che è stata fatta, ho fatto una ricerca veloce sul sito dell'ISTAT e ho verificato come un importo pari a 1.000 euro nel 1999 corrisponda nel 2023 a 1.604 euro; solo come indicazione di riferimento.

Capogruppo di minoranza Stoppani Maria Lisa: Gli operai non penso abbiamo avuto questo adeguamento... diciamocelo! Se vogliamo fare alla lettera può anche essere, ma ti assicuro che un lavoratore dipendente non ha avuto quegli adeguamenti lì! Tant'è che quest'anno l'inflazione è stata del 10 e rotti % ma dubito che i dipendenti e operai abbiano avuto il 10% di aumento della busta paga e l'inflazione che c'è stata è del 10 e rotti %. Sono aumentati gli affitti del 10%, il pago io, belli precisi. Però di sicuro il lavoratore non ha avuto il pari aumento, sei d'accordo?

Sindaco: Posso dire che dal '99 qualcosina di aumento l'ha avuto il lavoratore..

Consigliere di minoranza Poluzzi Andrea: Certo, ci sono stati degli aumenti contrattuali negli anni, chiaramente..

Sindaco: Un Sindaco non li ha avuti!

Capogruppo di minoranza Stoppani Maria Lisa: Ho un paio di figlioli che lavorano..

Consigliere di minoranza Poluzzi Andrea: E io, ho un centinaio di ditte che seguo..

Capogruppo di minoranza Stoppani Maria Lisa: E non credo che abbiano avuto quegli aumenti lì! Al di là di quello, il nostro lavoro deve essere passione e impegno per il bene della collettività, poi capisco che devi mangiare, assolutamente lo capisco, però, forse mi risulta che qualcuno anche ha non solo l'indennità; ma non è che deve rinunciare per , quelle sono scelte che uno fa se vuol fare il brillante e non vuole ritirare la sua indennità lo può fare. Però, mi dici il perché dal 45% al 68% anche per l'anno scorso? Per queste sciocchezze andiamo a fare queste figure per questi soldi? Avete fatto una brutta figura! E' un punto di vista, è mio e me lo tengo!

Sindaco: E' chiaro che sono posizioni diverse. Chiudo la discussione e metto in votazione.

Successivamente;

Con voti 7 favorevoli e 3 contrari (consiglieri Stoppani Maria Lisa, Ferri Massimo e Del Simone Danilo), espressi in forma palese, essendo 11 i presenti, dei quali 10 i votanti e 1 astenuto (consigliere Fiorina Rosanna);

DELIBERA

- 1. di approvare** il Documento Unico di Programmazione per gli anni 2023-2024-2025 - Aggiornamento, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Indi, con voti 11 favorevoli e 0 contrari, espressi in forma palese, essendo 11 i presenti, dei quali 11 i votanti e 0 gli astenuti;

DELIBERA

- 2. di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di dare corso agli atti di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Il Presidente

Spada Franco

Il SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Stefania Besseghini

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i.